

## LA RADIO UN'INVENZIONE E RIVOLUZIONE TUTTA ITALIANA

2 LUGLIO 1897: 124 ANNI FA GUGLIELMO MARCONI INVENTA LA RADIO



Il giovane **Guglielmo Marconi**, ispirato agli studi del fisico Hertz, inizia i primi esperimenti sulle onde elettromagnetiche nella villa paterna di Pontecchio (oggi frazione del comune di Sasso Marconi).

La prima trasmissione telegrafica senza fili avviene dal suo laboratorio alla collina di fronte, dove si è posizionato il fratello Alfonso insieme con l'aiutante Marchi. Marconi trasmette il segnale che aziona il campanello al di là della collina e un colpo di fucile in aria lo avverte che l'esperimento è riuscito.

Il salto di qualità si ha con il suo trasferimento a Londra, dove il 2 luglio del 1897 gli viene riconosciuto il brevetto "*Perfezionamenti nella trasmissione degli impulsi e dei segnali elettrici e negli apparecchi relativi*".

Il traguardo successivo è la prima comunicazione transoceanica, creando un collegamento dalla Cornovaglia all'isola canadese di Terranova, dall'altra parte dell'Atlantico, e dimostrando così che la curvatura terrestre non rappresenta un ostacolo alle trasmissioni radio. L'esperimento riesce il 12 dicembre 1901.

S'inaugura in quel momento l'era commerciale degli apparecchi radio, che lo stesso Marconi inizia a costruire in serie con la propria società, la *Marconi Wireless Telegraph Company*. Il nuovo dispositivo si rivela uno strumento prezioso per la sicurezza del trasporto marittimo, al punto che ogni nave ne viene dotata e l'addetto al funzionamento viene indicato con il nome di **marconista**, in onore dell'inventore del radiotelegrafo.

Il coronamento di questo successo è l'assegnazione del **Nobel per la Fisica** nel 1909, che riconosce a Marconi «*il contributo dato allo sviluppo della telegrafia senza fili*».

### Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf.

L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

<a href="#">LA RADIO UN' INVENZIONE E RIVOLUZIONE TUTTA ITALIANA</a>	Pag.1	<a href="#">INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI</a>	Pag 7
<a href="#">2 luglio 1897 Guglielmo Marconi inventa la radio</a>		<a href="#">On line gli open data INAIL dei primi 5 mesi del 2021</a>	Pag 8
<a href="#">ACCIAIERIE D'ITALIA</a>	Pag.2	<a href="#">BACHECA CONFEDERALE</a>	Pag 9
<a href="#">Dopo la proclamazione dello sciopero e del presidio giunge la convocazione</a>		<a href="#">Abbiamo convinto il Governo sulla nostra proposta di utilizzare la CIG</a>	Pag 10
<a href="#">VERTENZA LEONARDO E INDOTTO</a>	Pag.3	<a href="#">GLI APPROFONDIMENTI DELLA UILM</a>	Pag.11
<a href="#">Oltre il 95% dei lavoratori partecipa allo sciopero indetto Giovedì 30 luglio</a>		<a href="#">La maggiorazione degli assegni familiari dal 1° luglio 2021</a>	Pag.12
<a href="#">INDOTTO E APPALTO ACCIAIERIE D'ITALIA</a>	Pag.4	<a href="#">LE CONVENZIONI DELLA UILM TARANTO</a>	Pag.13
<a href="#">La UILM bisca un altro successo al rinnovo della RSU interna all'azienda Pitrelli SPA</a>		<a href="#">Nuova convenzione con l'acquapark Acquazzurra Metaponto</a>	Pag.14
<a href="#">ENI RAFFINERIA E APPALTO</a>	Pag.5	<a href="#">BACHECA POPOLARA</a>	Pag.14
<a href="#">Assemblea stamane davanti ai cancelli: Verso la mobilitazione di giorno 6 luglio</a>		<a href="#">Legge europea sul clima</a>	Pag.15
<a href="#">ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA</a>	Pag.6	<a href="#">CAMPAGNA TESSERAMENTO UILM 2021</a>	Pag.15
<a href="#">Ulteriori aggiornamenti sulle modalità di effettuazione dei corsi Fondimpresa</a>		<a href="#">Iscriviti alla UILM</a>	

# Il Venerdì <sup>nuovo</sup> della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 2 LUGLIO 2021

## ACCIAIERIE D'ITALIA

DOPO LA PROCLAMAZIONE DELL'ASSEMBLEA E DEL PRESIDIO GIUNGE CONVOCAZIONE



Taranto

Comunicato ai lavoratori

In data 30 giugno 2021 è giunta alle organizzazioni sindacali la convocazione per il prossimo 8 luglio, necessaria ad affrontare le tante problematiche che riguardano il presente e il futuro dello stabilimento siderurgico, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Infatti, da tempo assistiamo a continui rinvii sul piano ambientale e industriale che determinano, di fatto, una condizione inaccettabile per la città e per i lavoratori.

In occasione dell'incontro ministeriale Fim, Fiom e Uilm chiederanno, oltre alle prospettive future dello stabilimento, di affrontare tematiche che riguardano l'utilizzo della cassa integrazione, i futuri assetti di produzione e il riconoscimento del Premio di Risultato per l'anno 2021, così come richiesto dalle segreterie nazionali per il gruppo Acciaierie d'Italia.

Pertanto, sospendiamo momentaneamente l'assemblea indetta in data 2 luglio e, a seguito della riunione ministeriale, Fim, Fiom e Uilm convocheranno il consiglio di fabbrica dei RSU di Acciaierie d'Italia e successivamente programmeranno le assemblee con i lavoratori per illustrare i contenuti dello stesso incontro.

Taranto, 01/07/2021

Fim - Fiom - Uilm  
Taranto

Nella giornata del 30 giugno, abbiamo proclamato un'assemblea dei lavoratori presso la portineria della direzione di Acciaierie d'Italia che si sarebbe dovuta effettuare nella mattinata odierna. La mobilitazione si rendeva imprescindibile a fronte delle notizie di stampa, vociferata Venerdì pomeriggio scorso, sulla presunta convocazione di giorno 8 luglio, ma che, di fatto, sino a ieri non se ne vedeva traccia materiale.

E dunque, in data 30 giugno 2021 è giunta alle organizzazioni sindacali la convocazione per il prossimo 8 luglio, necessaria ad affrontare le tante problematiche che riguardano il presente e il futuro dello stabilimento siderurgico, da

parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Infatti, da tempo assistiamo a continui rinvii sul piano ambientale e industriale che determinano, di fatto, una condizione inaccettabile per la città e per i lavoratori.

In occasione dell'incontro ministeriale **Uilm, Fim e Fiom** chiederanno, oltre alle prospettive future dello stabilimento, di affrontare tematiche che riguardano l'utilizzo della cassa integrazione, i futuri assetti di produzione e il riconoscimento del Premio di Risultato per l'anno 2021, così come richiesto dalle Segreterie nazionali per il gruppo Acciaierie d'Italia.

Sono queste motivazioni che ci impongono, momentaneamente, di sospendere l'assemblea indetta per oggi 2 luglio e, a seguito della riunione ministeriale, **Uilm, Fim e Fiom** convocheranno il consiglio di fabbrica dei RR.SS.UU. di Acciaierie d'Italia, per poi successivamente programmare le assemblee con i lavoratori per illustrare i contenuti dello stesso incontro.



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400  
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 2 LUGLIO 2021

## VERTENZA LEONARDO E INDOTTO

OLTRE 95% DEI LAVORATORI HA PARTECIPATO ALLO SCIOPERO INDETTO GIOVEDÌ 30



Dopo il Consiglio di fabbrica di giorno 28 giugno u.s. indetto a valle delle Assemblee svoltesi in data 24 Giugno u.s. Giovedì 30 giugno si è svolto lo sciopero partecipatissimo da parte dei lavoratori. Abbiamo scioperato per dar voce ai lavoratori sociali e dell'appalto dello stabilimento di Grottaglie, per dare seguito al mandato ricevuto durante le assemblee, affinché sia chiaro che la Divisione non può continuare a disinteressarsene, per pretendere chiarezza e trasparenza sulle prospettive future, senza lasciare irrisolte le problematiche quotidiane.

Durante lo sciopero dei lavoratori, si svolta fuori dai cancelli Leonardo la conferenza stampa per denunciare con forza l'assenza di chiarezza e risposte sul tema lavoro (riguardo i carichi di lavoro aggiuntivi sottoscritti e la gestione della contrazione dei volumi produttivi, che persisterà anche nel 2022 e che riveste la priorità assoluta per tutti i dipendenti. Inoltre, i confronti sindacali sono sempre più inariditi su qualsiasi tema che pare non sia mai di interesse della Divisione, salvo comunicazioni e informative (del tutto approssimative e insufficienti) effettuate alla Rsu "ex post" su scelte unilaterali che impattano gli stessi lavoratori.

In data 09/06, va ricordato che la Rsu aveva richiesto un tavolo di discussione, secondo quanto normato dal nuovo integrativo aziendale rinnovato in data 21/05 relativamente alle discussioni demandate ai silti sull'annosa situazione inerente le disparità relative agli inquadramenti contrattuali nel sito di Grottaglie rispetto al CCNL, coerentemente a quanto sta accadendo sul tema degli adeguamenti in altre Divisioni aziendali. Le risposte ricevute verbalmente durante l'incontro del 24/06 dal Responsabile Hr della Divisione, sono come al solito elusive e prive di contenuti.

# Il Venerdì <sup>nuovo</sup> della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 2 LUGLIO 2021

## APPALTO E INDOTTO ACCIAIERIE D'ITALIA

LA UILM BISSA UN ALTRO SUCCESSO AL RINNOVO RSU NEL BACINO DEGLI APPALTI



099 4593400 uilm-ta@libero.it uilmtaranto@psc.it - Piazza Bettolo 1/c - 74100 Taranto

Taranto, 01/07/21

### Comunicato

**Grande riconferma della UILM nelle elezioni Rsu/Rls nell'azienda Pitrelli Francesco Srl Taranto**

In data odierna di sono svolte le elezioni per il rinnovo Rsu ed Rls nella Pitrelli Francesco Srl, azienda specializzata in attività meccaniche, costruzioni metalliche e manutenzione impianti, operante presso lo stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia di Taranto.

La UILM ha ottenuto 2 seggi su 3 disponibili, le Rsu elette sono Nicola Quaranta e Pasquale Castellaneta.

La Segreteria UILM si congratula con i delegati eletti, gli attivisti e con gli iscritti che hanno contribuito a questo importante risultato, frutto del lavoro e dell'impegno quotidiano al fianco dei lavoratori.

La Segreteria UILM Taranto

Giovedì 1 luglio 2021 di sono svolte le elezioni per il rinnovo Rsu ed Rls nella Pitrelli Francesco Srl, azienda specializzata in attività meccaniche, costruzioni metalliche e manutenzione impianti, operante presso lo stabilimento siderurgico **Acciaierie d'Italia di Taranto**.

La **UILM** ha ottenuto **2 seggi su 3** disponibili, le Rsu elette sono **Nicola Quaranta e Pasquale Castellaneta**.

La **Segreteria UILM** si congratula con i delegati eletti, gli attivisti e con gli iscritti che hanno contribuito a questo

importante risultato, frutto del lavoro e dell'impegno quotidiano al fianco dei lavoratori.



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400  
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

# Il Venerdì <sup>nuovo</sup> della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 2 LUGLIO 2021

## ENI RAFFINERIA E APPALTO

ASSEMBLEA STAMANE DAVANTI AI CANCELLI: VERSO LA MOBILITAZIONE DI GIORNO 6 LUGLIO



Gli appalti metalmeccanici nel settore petrolchimico oggi rappresentano l'espressione massima della frantumazione del mondo del lavoro in un settore strategico per il paese come quello delle energie.

Non si è mai affermata una logica ampia di settore e di sistema, di filiera, nella quale la competizione venisse in realtà affrontata sul terreno della qualità dei processi produttivi, del riconoscimento dei diritti dei lavoratori, piuttosto che limitarsi sulle pratiche di dumping contrattuale e la graduale riduzione dei diritti dei lavoratori e della contrattazione collettiva. **Chiediamo** il rispetto degli accordi di sito e territoriali che spesso rimangono solo sulla carta e l'utilizzo della clausola sociale in occasione dei tanti "cambi appalto" che non possono essere liquidati con la semplice creazione dei bacini occupazionali ormai sovraccarichi e poco utilizzati soprattutto nelle aree di crisi complessa. Proprio in questi territori c'è necessità di un maggiore coinvolgimento e presa di posizione della politica locale.

**Chiediamo** e sosteniamo una decarbonizzazione che non si traduca in de-industrializzazione e ulteriore perdita e frammentazione del lavoro ma venga accompagnata da una giusta transizione che tenga insieme le ragioni della sostenibilità ambientale e dell'occupazione. Il PNRR non sia la scusante per aspettare ma sia il volano di una reale ripresa che potrà essere realizzata solo a fronte di una concreta progettualità. Il Recovery Fund sia un'opportunità e non la promessa di un futuro che deresponsabilizzi le imprese.

La transizione ha già pesantemente penalizzato interi insediamenti territoriali e i lavoratori con un massiccio utilizzo di ammortizzatori sociali e, nei casi peggiori, il licenziamento degli stessi. L'annunciato sblocco dei licenziamenti fa aumentare le preoccupazioni.

**Chiediamo** che l'utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle imprese sia condizionato a un vincolo occupazionale e al divieto di delocalizzare le produzioni, al rispetto ed alla applicazione delle norme che tutelano la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per tutte queste ragioni, *riteniamo non più rinviabile una mobilitazione dell'intero settore metalmeccanico degli appalti petrolchimici per riaprire la discussione con il Governo sulla centralità del settore e progettare un percorso di transizione energetica che sia sostenibile e valorizzi le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori.*

**FIM – FIOM - UILM Taranto forti delle motivazioni di interesse a carattere nazionale, ritengono imprescindibile scioperare e presidiare la portineria imprese della Raffineria ENI Taranto, il giorno 6 luglio p.v., a partire dalle ore 8:00 per l'intera durata del turno. Invitiamo tutti i lavoratori a raggiungere il luogo del presidio dalle ore 06:00.**



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400  
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 2 LUGLIO 2021

## ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

### ULTERIORI AGGIORNAMENTI SULLE MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEI CORSI FONDIMPRESA

Nello scorso numero de "Il Venerdì", relativamente all'avvio dei corsi di formazione FONDIMPRESA, avendo riscontrato diversi casi di lavoratori che, per varie ragioni sono fattivamente impossibilitati al ritiro del device (Tablet) come supporto informatico per l'esecuzione del piano formativo, integriamo le informazioni fornite con un'ulteriore dettaglio.

Sono stati forniti da ILVA gli elenchi nominativi del personale convocato per il ritiro del Tablet nei giorni del 6, 7 E 8 luglio e 9, 13, 14, 15 E 16 luglio 2021, che la UILM non ha divulgato integralmente, comprensibilmente per le ragioni legate alla riservatezza. Abbiamo di contro invitato tutti i lavoratori a consultare il portale di Ilva funzionale ai cedolini paga, dove all'interno dello stesso è visibile un banner di avviso della comunicazione pubblicata all'interno della sezione "comunicazioni", la quale contiene tutti i dettagli necessari circa il giorno, l'ora ed il luogo della consegna.

Forniamo con questa nota l'ulteriore aggiornamento sul tema, avvisando tutti i lavoratori che sono in una circostanza di impedimento al ritiro del dispositivo informatico, che è possibile che il tablet venga ritirato da altra persona purchè munito di delega (su carta semplice) e copia dei documenti di identità del delegante e del delegato.

Inoltre, laddove vi fossero cause e circostanze che impedissero anche il conferimento di delega al ritiro, in questo contesto il dipendente potrà comunque fruire del corso accedendo dal proprio pc/cellulare nella settimana 19-23 luglio, semplicemente inviando una comunicazione formale all'azienda nella quale si evidenzi l'espressa richiesta di effettuare il corso di formazione senza l'utilizzo del supporto aziendale e, dunque, bypassando la procedura di ritiro del device. **Per ogni necessità c'è un supporto telefonico al n. 800134732**

L'azienda di seguito alla richiesta, invierà una comunicazione al dipendente contenente il [link](#) e le password di accesso apposite per il collegamento per agevolare i lavoratori che ne facciano espressa richiesta per svolgere la prevista formazione per il tramite qualunque strumento informatico a loro disposizione (pc, tablet, smartphone).

Ricordiamo infine che corso è di 24 ore, da distribuire in 3 giornate lavorative consecutive interamente retribuite in quanto integranti una vera e propria temporanea riammissione in servizio. La fascia oraria per seguire il piano formativo è quella che va dalle 8.00 alle 18.00.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 2 LUGLIO 2021

## INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

ONLINE GLI OPEN DATA INAIL DEI PRIMI CINQUE MESI DEL 2021



Le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Istituto tra gennaio e maggio sono state 219.262 (+5,7% rispetto allo stesso periodo del 2020), 434 delle quali con esito mortale (+0,5%). In aumento le patologie di origine professionale denunciate, che sono state 23.921 (+43,4%). I dati mensili sono fortemente influenzati dall'emergenza Coronavirus. Nella sezione "Open data" del sito Inail sono disponibili i dati analitici delle denunce di infortunio – nel complesso e con esito mortale – e di malattia professionale presentate all'Istituto entro il mese di maggio.

Nella stessa sezione sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (maggio 2020 vs maggio 2021) e "di periodo" (gennaio-maggio 2020 vs gennaio-maggio 2021). Gli open data pubblicati sono provvisori e il loro confronto richiede cautele, in particolare rispetto all'andamento degli infortuni con esito mortale, soggetti all'effetto distorsivo di "punte occasionali" e dei tempi di trattazione delle pratiche.

Per quantificare il fenomeno, comprensivo anche dei casi accertati positivamente dall'Inail, sarà quindi necessario attendere il consolidamento dei dati dell'intero 2021, con la conclusione dell'iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie, effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

[Continua a pagina 7](#)

# Il Venerdì <sup>nuovo</sup> della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 2 LUGLIO 2021

Da pagina 6

Il confronto tra i primi cinque mesi del 2020 e del 2021 richiede molta prudenza ed è da ritenersi poco significativo a causa della pandemia che nel 2020 ha provocato, soprattutto per gli infortuni mortali, una manifesta “tardività” nella denuncia, anomala ma relevantissima, generalizzata in tutti i mesi, ma amplificata soprattutto a marzo 2020, mese di inizio pandemia, che ne inficia la comparazione con i primi mesi del 2021. Gli open data mensili per il periodo gennaio-maggio 2020 non quantificano, infatti, un rilevante numero di “tardive” denunce (in particolare mortali) da contagio da Covid-19, che sono state acquisite dall’Istituto solo dopo il 31 maggio dello scorso anno, data la circostanza non sempre chiara, emersa soprattutto agli inizi della pandemia e prima dell’emanazione delle circolari Inail del 3 aprile 2020 n. 13 e del 20 maggio 2020 n. 22, di ricondurre la natura dei contagi da nuovo Coronavirus a infortunio sul lavoro (in quanto la causa virulenta è equiparata alla causa violenta) e non a malattia professionale.

Per una quantificazione più consolidata dei dati infortunistici del 2020 si rimanda pertanto alla Relazione annuale del Presidente dell’Inail del prossimo 19 luglio, corredata anche da un’appendice statistica, in occasione della quale saranno presentati tutti i dati annuali con cadenza semestrale, aggiornati al 30 aprile 2021. Ciò premesso, nel periodo gennaio-maggio di quest’anno si registra, rispetto all’analogo periodo del 2020, un aumento delle denunce di infortunio in complesso, una sostanziale parità di quelli mortali e una risalita delle malattie professionali.

## DENUNCE DI INFORTUNIO

Le denunce di infortunio sul lavoro presentate all’Inail entro lo scorso mese di maggio sono state 219.262, in aumento di quasi 12mila casi (+5,7%) rispetto alle 207.472 dei primi cinque mesi del 2020. L’aumento del 5,7% dell’intero periodo è la sintesi di un calo delle denunce osservato nel primo trimestre gennaio-marzo (-9%) e di un aumento nel bimestre aprile-maggio (+44%), nel confronto tra i due anni. I dati rilevati al 31 maggio di ciascun anno evidenziano nei primi cinque mesi del 2021 un aumento a livello nazionale del 10%, da 22.717 a 24.982 casi, degli infortuni in itinere, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l’abitazione e il posto di lavoro (complice il massiccio ricorso allo smart working nello scorso anno, a partire dal mese di marzo), e un incremento del 5,2%, da 184.755 a 194.280 denunce, di quelli avvenuti in occasione di lavoro, che sono calati dell’8% nel primo trimestre di quest’anno e aumentati del 37% nel bimestre aprile-maggio. Il numero degli infortuni sul lavoro denunciati è aumentato del 4,4% nella gestione Industria e servizi (dai 174.845 casi del 2020 ai 182.561 del 2021), dell’8,0% in Agricoltura (da 9.672 a 10.447) e del 14,4% nel Conto Stato (da 22.955 a 26.254).

Continua a pagina 8

# Il Venerdì <sup>nuovo</sup> della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 2 LUGLIO 2021

Da pagina 8

Si osservano incrementi generalizzati in quasi tutti i settori produttivi tranne, in particolare, in quello della “Sanità e assistenza sociale”, che nei primi cinque mesi di quest’anno presenta una diminuzione del 36% (sintesi di un +163% del primo bimestre e di un -71% del periodo marzo-maggio) degli infortuni avvenuti in occasione di lavoro rispetto al pari periodo del 2020, pur distinguendosi ancora per numerosità di eventi, e nel settore dell’alloggio e ristorazione (-22,4%). Dall’analisi territoriale emerge una diminuzione delle denunce soltanto nel Nord-Ovest (-9,5%), al contrario delle Isole (+17,3%), del Sud (+15,1%), del Centro (+14,3%) e del Nord-Est (+12,5%). Tra le regioni si registrano decrementi percentuali solo in Valle d’Aosta, Provincia autonoma di Trento, Piemonte e Lombardia, mentre gli incrementi percentuali più consistenti sono quelli di Basilicata, Molise e Campania. L’aumento che emerge dal confronto dei primi cinque mesi del 2020 e del 2021 è legato alla sola componente maschile, che registra un +15,0% (da 117.868 a 135.498 denunce), mentre quella femminile presenta un decremento del 6,5% (da 89.604 a 83.764). L’incremento ha interessato i lavoratori italiani (+5,0%) e quelli extracomunitari (+12,6%), al contrario dei comunitari (-1,0%). Dall’analisi per classi di età emergono cali solo tra i 15-19enni (-25,7%) e tra i 45-49enni (-1,5%), con incrementi per la fascia tra i 20 e i 44 anni (+10,9%) e tra gli over 50 (+3,0%).

## CASI MORTALI

Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all’Istituto entro il mese di maggio sono state 434, due in più rispetto alle 432 registrate nei primi cinque mesi del 2020 (+0,5%). Il confronto tra il 2020 e il 2021, come detto, richiede però cautela, in quanto i dati delle denunce mortali degli open data mensili, più di quelli delle denunce in complesso, sono provvisori e influenzati fortemente dalla pandemia, con il risultato di non conteggiare un rilevante numero di “tardive” denunce mortali da contagio da Covid-19, in particolare relative al mese di marzo 2020, entrate negli archivi solo nei mesi successivi alla fotografia scattata il 31 maggio 2020. Si fa notare, inoltre, che i decessi causati dal Covid-19 avvengono dopo un periodo di tempo più o meno lungo intercorso dalla data del contagio. Ciò premesso, a livello nazionale i dati rilevati al 31 maggio di ciascun anno evidenziano per i primi cinque mesi di quest’anno un aumento solo dei casi in itinere, passati da 68 a 72, mentre quelli avvenuti in occasione di lavoro sono stati due in meno (da 364 a 362). L’aumento ha riguardato solo le gestioni assicurative dell’Agricoltura (da 32 a 45) e del Conto Stato (da 22 a 30), mentre l’Industria e servizi segna un -5,0% (da 378 a 359 denunce). Dall’analisi territoriale emerge un aumento nel Nord-Est (da 79 a 94 casi mortali), nel Centro (da 72 a 81) e nel Sud (da 96 a 130).

[Continua a pagina 9](#)

# Il Venerdì <sup>nuovo</sup> della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 2 LUGLIO 2021

Da pagina 7

Il numero dei decessi, invece, è in calo nel Nord-Ovest (da 157 a 103) e nelle Isole (da 28 a 26). L'incremento rilevato nel confronto tra i primi cinque mesi del 2020 e del 2021 è legato solo alla componente femminile, i cui casi mortali denunciati sono passati da 38 a 44, mentre quella maschile è passata da 394 a 390 casi. L'aumento riguarda solo le denunce dei lavoratori italiani (da 366 a 380), mentre calano quelle dei lavoratori comunitari (da 23 a 15) ed extracomunitari (da 43 a 39). Dall'analisi per classi di età si segnalano gli incrementi per la classe 40-54 anni (+26 decessi, da 137 a 163) e i decrementi in quella 55-64 anni (-18 decessi, da 179 a 161 casi).

## DENUNCE DI MALATTIA PROFESSIONALE

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nei primi cinque mesi del 2021 sono state 23.921, 7.237 in più rispetto allo stesso periodo del 2020 (+43,4%), sintesi di un calo del 26% nel periodo gennaio-febbraio e di un aumento del 161% in quello di marzo-maggio, nel confronto tra i due anni. Le patologie denunciate tornano quindi ad aumentare, dopo un 2020 condizionato fortemente dalla pandemia, con denunce in costante decremento nel confronto con l'anno precedente. L'incremento ha interessato le tre gestioni Industria e servizi (+41,9%, da 13.814 a 19.605 casi), Agricoltura (+52,4%, da 2.679 a 4.082) e Conto Stato (+22,5%, da 191 a 234) e tutte le aree territoriali del Paese: Nord-Ovest (+28,1%), Nord-Est (+57,4%), Centro (+47,6%), Sud (+49,4%) e Isole (+11,5%). In ottica di genere si rilevano 5.259 denunce di malattia professionale in più per i lavoratori, da 12.229 a 17.488 (+43,0%), e 1.978 in più per le lavoratrici, da 4.455 a 6.433 (+44,4%). In aumento sia le denunce dei lavoratori italiani, che sono passate da 15.512 a 22.172 (+42,9%), sia quelle dei comunitari, da 403 a 569 (+41,2%), e degli extracomunitari, da 769 a 1.180 (+53,4%). Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, del sistema nervoso e dell'orecchio continuano a rappresentare, anche nei primi cinque mesi del 2021, le prime tre malattie professionali denunciate, seguite da quelle del sistema respiratorio e dai tumori.

### [Open data INAIL \(fai click\)](#)

Nel collegamento riportato la pagina del sito dell'Inail inerente ai dati degli infortuni e decessi sul lavoro sul territorio nazionale e di ogni singola regione di pertinenza.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 2 LUGLIO 2021

## BACHECA CONFEDERALE

ABBIAMO CONVINTO IL GOVERNO SULLA NOSTRA PROPOSTA DI UTILIZZARE LA CIG



Dopo le mobilitazioni di giorno 26 in Bari, Firenze e Torino è stato un confronto “vero”, una trattativa come non se ne vedevano da un po’. Nella sua immediata vigilia, quella con il Premier Draghi era sembrata una riunione convocata esclusivamente per rappresentare ufficialmente a Cgil, Cisl, Uil le scelte già assunte dall’Esecutivo con la cabina di regia: il blocco dei licenziamenti avrebbe riguardato solo un segmento del mondo del lavoro. Per il resto, il rischio concreto era che dal Primo luglio chi avesse voluto avrebbe potuto licenziare.

E invece, Cgil, Cisl, Uil hanno fatto cambiare opinione al

Presidente del Consiglio, ottenendo il massimo possibile alla fine di una maratona durata più di 5 ore. Ben quattro interruzioni dell’incontro, chieste tutte dal Governo per riflettere sulle indicazioni offerte dalla delegazione sindacale, sono state il segno più evidente di un confronto che ha smosso le certezze della maggioranza e che ha condotto, al termine, alla redazione di un avviso comune. Il testo è stato condiviso da tutte le parti sociali, compresa Confindustria, coinvolta “da remoto” nel pieno della riunione, e dallo stesso Governo. Cgil, Cisl, Uil avevano dettagliatamente fatto notare a Draghi, le incongruenze e le difficoltà applicative di una proposta basata solo sulla logica della selettività e supportata esclusivamente dal ricorso ai codici Ateco, E così, nell’avviso comune, è stato accolto il principio che prima di sbloccare i licenziamenti bisogna passare per l’utilizzo della cassa integrazione, anche per guadagnare tempo in vista di una riforma degli ammortizzatori sociali che dovrà offrire le più ampie garanzie alle lavoratrici e ai lavoratori. Positivo il commento del Segretario generale della Uil, PierPaolo Bombardieri: “Sembra un segnale importante. Intanto perché viene data una risposta alle tante persone che in questo periodo avevano preoccupazioni su cosa sarebbe successo nei prossimi giorni o nelle prossime settimane.

Ci sembra importante per l’impegno del Governo, del Presidente Draghi e del ministro del Lavoro Orlando che si sono spesi anche con le Associazioni datoriali per arrivare a questo risultato. Nell’avviso comune viene ripresa la nostra proposta di utilizzare tutti gli ammortizzatori sociali disponibili prima di avviare qualsiasi procedura di licenziamento.

Nel documento condiviso c’è anche il perfezionamento dell’identificazione delle aree di crisi. L’intesa, insomma, rappresenta un passo in avanti in un percorso che punta al rispetto delle persone e del lavoro. Cgil, Cisl, Uil non hanno mollato di fronte a un pacchetto che sembrava già chiuso e sono riuscite a far cambiare scelte che sembravano già blindate. Ha fatto premio la forte mobilitazione unitaria: ora, anche con l’ausilio di una cabina di regia prevista dall’intesa, bisogna monitorare sul territorio l’applicazione effettiva dell’accordo raggiunto”.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 2 LUGLIO 2021

## GLI APPROFONDIMENTI DELLA UILM

### LA MAGGIORAZIONE ASSEGNI FAMILIARI DAL 1° LUGLIO 2021



Torniamo sul tema dei nuovi importi degli assegni al nucleo familiare, in quanto molti lavoratori chiedono chiarimenti e cumulabilità eventuale rispetto ad altri benefici, come per esempio l'assegno temporaneo, che abbiamo trattato nello scorso numero de "Il Venerdì".

L'INPS, con la [circolare n. 92 del 30 giugno 2021](#), fornisce le istruzioni relative alle maggiorazioni e le indicazioni in merito all'adeguamento, con decorrenza 1° luglio 2021, dei livelli di reddito familiare ai fini della corresponsione dell'ANF alle diverse tipologie di nuclei. Si precisa

che **l'Assegno per il Nucleo Familiare non è compatibile con l'Assegno temporaneo per i figli minori.**

Il [decreto-legge 8 giugno 2021, n. 79](#) riconosce agli aventi diritto all'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF), a decorrere dal 1° luglio e fino al 31 dicembre 2021, una **maggiorazione di 37,5 euro per ciascun figlio, per i nuclei familiari fino a due figli, e di 55 euro per ciascun figlio, per i nuclei familiari di almeno tre figli.**

L'assegno è corrisposto alle seguenti categorie:

- lavoratori dipendenti;
- lavoratori iscritti alla Gestione Separata;
- lavoratori agricoli;
- soggetti titolari di prestazioni sostitutive della retribuzione, quali i titolari di NASpl o di disoccupazione agricola;
- lavoratori domestici e domestici somministrati;
- lavoratori titolari di trattamenti di integrazione salariale;
- lavoratori assistiti da assicurazione TBC;
- soggetti titolari di prestazioni pensionistiche da lavoro dipendente.
- lavoratori di ditte cessate, fallite e inadempianti;
- lavoratori in aspettativa sindacale;
- lavoratori marittimi sbarcati;

### CASI PARTICOLARI IN NUCLEI DI FIGLI MAGGIORENNI

La **maggiorazione** è riconosciuta anche in presenza di figli maggiorenni inabili a un proficuo lavoro, oltre che di figli con età compresa tra i 18 e i 21 anni se studenti o apprendisti e appartenenti a nuclei numerosi. In quest'ultimo caso, l'assegno al nucleo familiare viene corrisposto fino al compimento dei 21 anni ma solo a patto che il figlio maggiorenne sia uno studente e che appartenga ad una famiglia in cui ci siano almeno 4 figli che non hanno ancora compiuto i 26 anni.

# Il Venerdì <sup>nuovo</sup> della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 2 LUGLIO 2021

## LE CONVENZIONI DELLA UILM TARANTO

NUOVA CONVENZIONE CON L'ACQUAPARK ACQUAZZURRA METAPONTO



Siamo ben consapevoli che il clima sociale sia decisamente arroventato e tanto e peggio di quello delle torride temperature di questi giorni e che lo spirito non sia dei migliori, ma per regalare qualche sorriso ai più piccolini, riproponiamo, perché molti lavoratori ce la richiedono, la oramai consueta convenzione riservata agli iscritti alla UILM Taranto con Il parco acquatico Acquazzurra con la seguente scontistica:

**Dal 1 LUGLIO AL 6 AGOSTO e DAL 23 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE**

**Da lunedì al venerdì:** ingresso per il tesserato (marito e/o moglie) comprensivo di lettini e ombrelloni Euro **10 a persona** (ANZICHE' 16 €); i bambini sotto i 150 cm entrano gratuitamente utilizzando la promozione SCHOOL CARD (Con il rapporto di un adulto + un bambino); se non in possesso della school card i bambini pagano € 5,00 se alti da 105 a 130 cm ed € 10,00 con altezza che va da 131 a 150 cm. Scarica la school card direttamente da [qui](#).

**Sabato:** ingresso per il tesserato (marito e/o moglie) comprensivo di lettini e ombrelloni Euro **15 a persona** (ANZICHE' 20 €); i bambini sotto i 150 cm entrano gratuitamente utilizzando la promozione SCHOOL CARD (Con il rapporto di un adulto + un bambino); se non in possesso della SCHOOL CARD i bambini pagano € 5,00 se alti da 105 a 130 cm ed € 10,00 con altezza che va da 131 a 150 cm.

**La Convenzione NON È VALIDA le domeniche e in ALTA STAGIONE dal 07 al 22 AGOSTO**

Per usufruire della Speciale scontistica sarà sufficiente esibire presso la biglietteria i seguenti documenti:

- ⇒ TESSERA UILM;
- ⇒ Personale, valido DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO.

Si ricorda, infine che il regolamento interno alla struttura prevede **L'OBBLIGO DI UTILIZZO DELLE CUFFIE IN TUTTE LE PISCINE**

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 2 LUGLIO 2021

## BACHECA POPOLARA

### LEGGE EUROPEA SUL CLIMA

#### E' UN ATTO FONDAMENTALE PER LA DIFESA DELL'ECOSISTEMA GLOBALE



Nella giornata del 28 giugno u.s., con l'adozione da parte del Consiglio Europeo della normativa comunitaria sul clima ("Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica") si è di fatto conclusa la procedura che regola l'obiettivo del perseguimento della neutralità climatica entro il 2050, avviata dall'accordo politico raggiunto con l'Europarlamento il 21 aprile scorso.

Con la finalità ultima di garantire che, da qui al 2030, siano compiuti sforzi sufficienti per abbattere drasticamente la presenza di sostanze tossiche nell'atmosfera, viene regolamentato anche l'ulteriore obiettivo vincolante di riduzione delle emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli preindustriali del 1990.

Riteniamo che la nuova normativa comunitaria sul clima sia un grande passo avanti nel contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici, ed è un percorso decisamente avviato, che necessita di grande rigore e di un efficace meccanismo di controllo e di partecipazione a tutti i livelli, e che passa, in primis, per l'aggiornamento del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima.

Si tratta di un lavoro impegnativo, tramite il quale il Governo dovrà fare in modo che nessuno resti indietro, a partire dalle lavoratrici e dai lavoratori che saranno coinvolti in questa fase di trasformazione da oggi ai prossimi trent'anni. Tali sfide infatti, **come nel caso di Taranto**, se opportunamente governate, eviteranno perdita di competitività delle imprese Italiane, e **consentiranno non solo di conservare l'occupazione, ma di crearne nuova**, perché decarbonizzare e rendere climaticamente neutrale il nostro Paese permetterà anche di accrescere la competitività della nostra economia e di dare nuovo slancio all'occupazione.

Solo così l'Italia sarà leader nel passaggio ad un'economia globale libera da fonti fossili, circolare e a zero emissioni. Ma questa transizione, per essere giusta, richiede tempo e un lavoro sinergico da attuarsi con tutti gli stakeholder, a partire dalle Parti Sociali.

Il fondamentale, quanto ambizioso obiettivo della neutralità climatica, finalmente, non è più un'utopia. Ma, è bene ribadirlo, sarà necessario agire con rapidità e in modo incisivo, in quanto mancano meno di dieci anni alla prima scadenza fissata.

Per centrare i target della sfida climatica restano cruciali i fondi del programma Next Generation EU di cui, ricordiamo, ben il 37% è destinato proprio agli obiettivi ambientali.

# Il Venerdì <sup>nuovo</sup> della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXV – 2 LUGLIO 2021

## CAMPAGNA TESSERAMENTO 2021

SERVE CONTINUARE A LOTTARE INSIEME. ISCRIVITI ALLA UILM!

Bisogna avere coraggio per superare questa situazione complicata causata dalla pandemia. Ne usciremo solo con **più tutele, più diritti, più salario** e

**BISOGNA  
AVERE  
CORAGGIO**

**SALUTE**  
**SALARIO**  
**CONTRATTO  
LAVORO**  
**DIFESA TUTELE**  
**PARTECIPAZIONE  
DIRITTI**  
**SICUREZZA**

iscriviti alla  
CAMPAGNA  
TESSERAMENTO  
UILM 2021

**UILM**  
www.uilm.it



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400  
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org